

## La sanità

# Asl, 1.132 nuovi assunti c'è il sì della Regione

### L'OCCUPAZIONE

Ornella Mincione

Approvato dalla Regione Campania il nuovo piano di fabbisogno del personale dell'Asl di Caserta. L'azienda aveva deliberato, il 24 settembre, i nuovi conteggi delle risorse necessarie basandosi sulla deliberazione regionale numero 593, del dicembre 2020. Secondo la delibera, l'azienda ha un deficit di personale di circa 2.298 unità, da cui togliere quelli assunti nel 2020 e nel 2021. Dunque, allo stato attuale ci sono da assumere circa 1.599 sanitari e circa 329 amministrativi tra dirigenti e comparto. L'ok dell'ente regionale è rivolto, quindi, a quei numeri riportati nella tabella del piano di fabbisogno pubblicata il 24 settembre scorso, in cui era precisato che entro la fine di quest'anno devono essere assunti 1.132 unità: di questi 680 hanno un ruolo sanitario, come medici e veterinari, e delle assunzioni sanitarie, 500 sono figure del comparto.

### ENTRO IL 2022

Altri 856 collaboratori, poi saranno assunti entro il 2022. «Si tratta di una misura importante tesa a riorganizzare il personale dell'azienda nell'ottica di migliorare i livelli assistenziali e, allo stesso tempo, con l'obiettivo di qualificare i dipendenti andando a ridurre le forme di precarietà - dichiara il consigliere regionale di Italia Viva Vincenzo Santangelo - nelle linee guida del piano c'è, infatti, il privilegiare le assunzioni di figure che hanno contratti atipici. Il piano prevede lo smaltimento delle graduatorie di concorsi già espletati per

► Dei 680 posti, oltre ai medici e veterinari sono previste 500 figure del comparto

► Il virus in provincia continua a colpire Ieri un decesso, ma continuano i vaccini

### L'ospedale

## Intervento di nefrectomia totale su paziente «Lavoro di equipe»

► È stata una «nefrectomia radicale» l'operazione eseguita su un paziente di 50 anni affetto da tumore renale infiltrante negli organi adiacenti. Si è trattato di un intervento molto complesso. È stato Ferdinando Fusco, direttore dell'unità operativa di Urologia, insieme ai direttori delle unità di Chirurgia Oncologica e di Angioradiologia Interventistica dell'azienda ospedaliera Sant'Anna e San Sebastiano di Caserta a portare a termine la nefrectomia. La procedura è iniziata con il trattamento di embolizzazione arteriosa, effettuato dai radiologi interventisti per ridurre il rischio di emorragia durante l'intervento, cui è seguito l'intervento chirurgico.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



velocizzare le assunzioni. Il presidente De Luca intende risolvere le tante criticità di organico che hanno i nostri ospedali con un piano che ha come mission la velocizzazione dei tempi di assunzione», aggiunge il consigliere.

### IL CONFRONTO

L'aumento delle risorse umane all'interno dell'azienda sanitaria casertana è sensibile se si confrontano i numeri tra quelli preventivati prima e dopo la delibera regionale 593. Il personale in servizio al 31 dicembre 2019 è

composto da 4.226 unità, a fronte delle 6.017 che dovrebbero essere secondo la nuova normativa. Che siano necessari più medici e più infermieri è cosa evidente ed è stata resa ancora più evidente con la pandemia. A conferma di ciò, proprio ieri è stata pubblicata la delibera di proroga al 31 dicembre di quest'anno del reclutamento dei medici specializzandi per la somministrazione delle dosi vaccinali anti Covid. Così come anche il 4 ottobre scorso è stato indetto un bando dall'Asl di Caserta per l'assunzione a tempo indeterminato di 15

dirigente medici di Igiene, Sanità pubblica ed Epidemiologia.

### IL BANDO

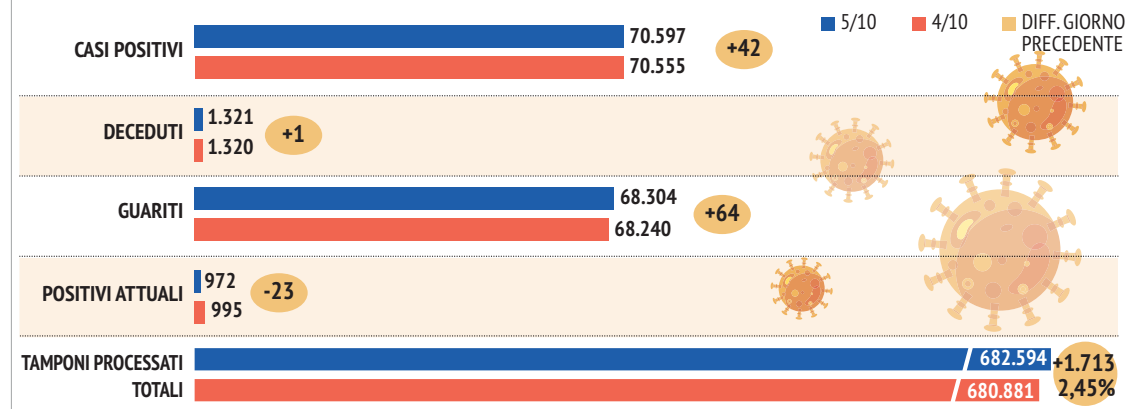
Prima ancora, il primo ottobre, è stato sostituito uno dei membri della commissione esaminatrice per un altro bando per l'assunzione, sempre a tempo indeterminato, di sei medici di Anestesia e Rianimazione. Dunque, dall'albo pretorio sembrerebbe che i concorsi stiano proseguendo con la speranza che oltre alla candidatura dei medici e degli altri operatori sanitari ci sia anche l'accettazione dell'incarico, cosa non scontata a guardare dagli esiti del bando per il servizio del 118. Tuttavia la circostanza pandemica ha messo sotto sforzo il sistema sanitario, tanto da riformulare il fabbisogno del personale in servizio. Per ora la campagna vaccinale è una delle priorità e per questo l'azienda si assicura l'impegno dei medici specializzandi.

### I VACCINI

Fino alle 17.55 di ieri, sono state erogate 685.079 prime dosi, di cui 607.180 richiami. Al netto delle vaccinazioni, il contagio continua a diffondersi. Ieri, però, i dati del report sono stati di conforto perché il numero delle guarigioni è stato più alto dei nuovi infetti. Questi ultimi sono stati 42, emersi dalla processazione di 1.713 tamponi, con un'incidenza del 2,45%. Mentre le guarigioni accertate sono state 64. È stato registrato un altro decesso e ora le vittime del Covid in Terra di Lavoro sono 1.321 dall'inizio della pandemia. Gli attuali positivi seguiti nell'ospedale di Maddaloni o nelle loro case sono 972, 23 in meno rispetto la giornata precedente.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### LA PANDEMIA - LO SCENARIO IN TERRA DI LAVORO



© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'EGO - HUB

### Sold out negli hotel

## Il mondo orafa al Tarì «Open riparte da qui»

### MARCIANISE

Franco Agrippa

Si annuncia come il primo grande evento dell'oreficeria italiana dopo il periodo pandemico l'evento «Open» che si svolgerà al Tarì di Marcianise da domani a lunedì prossimo. Una manifestazione che rappresenta un segnale incoraggiante di ripresa e di normalizzazione del settore orafa solo leggendo i numeri di questa edizione: 400 aziende insediate, 90 aziende di gioielleria ospiti, 80 buyers internazionali provenienti da 20 Paesi e centinaia di dettaglianti ospiti.

«L'alta aspettativa e il fermento di queste ore - afferma il presidente Vincenzo Giannotti - è per me motivo di grande soddisfazione. Siamo stati costretti a lasciare in lista di attesa molte aziende che ci hanno chiesto, fino all'ultimo, di potere partecipare e in queste ore, oltre al sold out della rassegna, abbiamo raggiunto la capienza massima di tutti gli hotel disponibili a Napoli e Caserta».

L'adozione di uno stringente protocollo di sicurezza, consolidato in questi mesi nella ordinaria attività di accoglienza del Centro orafa, consentirà di accogliere visitatori e aziende di Open nel massimo rispetto delle norme nazionali. Oltre ai controlli previsti per gli ingressi, sarà a disposizione degli ospiti italiani ed esteri presso l'hub vacci-



ni del Tarì un servizio di tamponi antigenici su prenotazione.

Il programma della kermesse prende il via già oggi, con un giorno in anticipo sul programma dell'evento, con i meeting di business e l'arrivo di una delegazione di 80 buyers provenienti da Albania, Croazia, Cipro, Egitto, Macedonia, Ucraina, Montenegro, Russia, Kazakistan, Emirati Arabi, Kosovo, Serbia, Marocco, Palestina, Qatar, Giordania, Egitto, Polonia, Slovenia, Spagna. Grazie a un format Phygital assolutamente innovativo l'evento vedrà, oltre alla partecipazione in presenza dei buyers, una ulteriore settimana di incontri su piattaforma virtuale, a beneficio degli operatori internazionali oggi ancora penalizzati dalla difficoltà dei trasporti aerei. «Un risultato straordinario - prosegue Giannotti - dovuto all'eccezionale collaborazione

con Ice Agenzia, che in virtù del piano Export Sud ha supportato in modo sostanziale la ripresa delle attività internazionali».

Ospite della manifestazione sarà il presidente dell'Ice, Carlo Maria Ferro. Un appuntamento da non perdere è quello promosso da Federpreziosi in programma domenica dalle ore 12. Il tema è di grande attualità «Diamanti naturali e diamanti sintetici, antagonisti o colleghi?». L'incontro, moderato dal direttore di Federpreziosi Steven Tranquilli, sarà un viaggio alla scoperta del diamante, attraverso l'esperienza di Loredana Prosperi, direttore dell'istituto gemmologico italiano, Andrea Sangalli, vicepresidente Confcommercio e coordinatore della commissione diamante, e Laura Inghirami, esperta di tendenze giovanili nel campo della gioielleria.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### L'eccellenza fuori confine

## Mozzarella all'Expo Dubai «Una vetrina sul mondo»

### L'ORO BIANCO

Emanuele Tirelli

Settembre è stato il mese della ripresa degli appuntamenti in presenza. Ottobre continua su questa linea, ma spostandosi all'estero. Così, il Consorzio per la Tutela della Mozzarella di Bufala Campana Dop prosegue la promozione del suo «oro bianco». Dopo «Cibus» e il «Salone del Camper» a Parma, il «Bufala Village» di Caserta, «Cheese» a Bra e il «Festival del giornalismo alimentare» a Torino, i nuovi eventi sono negli Emirati Arabi e in Germania.

Expo Dubai è iniziato lo scorso 1 ottobre e andrà avanti per sei mesi. Il Consorzio è presente con Afidop (Associazione dei Formaggi Dop Italiani) insieme a Grana Padano, Gorgonzola e Pecorino Romano. «Presentarsi uniti e compatti al primo e più importante evento internazionale post-pandemia è un valore aggiunto per i nostri grandi formaggi Dop», sottolinea Domenico Raimondo, presidente del Consorzio. «Per noi è strategico continuare a crescere nei prossimi anni, anche nei mercati lontani. I consumatori ci chiedono una ulteriore attenzione ai temi della qualità e della sostenibilità. Temi su cui siamo già al lavoro e che ci consentiranno di conquistare anche i consumatori di domani nel mondo». All'Expo l'ente è nello



spazio «M-Eating Italy» per promuovere storia, caratteristiche, trasformazioni dei formaggi, e naturalmente degustazioni e show cooking.

Lo scorso 28 settembre il Consorzio ha presentato i dati della ricerca condotta da Nomisma per individuare l'identikit del consumatore della bufala dop all'estero. In quella circostanza sono stati comunicati anche i dati 2020 dell'export nel mondo: 37 per cento della produzione, quindi 20 mila tonnellate di prodotto varca i confini nazionali.

E l'incremento è stato del 9,7 per cento. È su questi numeri che l'ente sta ragionando per implementare un percorso già ben avviato negli ultimi anni, che punta alla formazione dei casari (tra poche settimane partirà la quinta edizione del corso) e alla promozione delle qualità della sua mozzarella. Dal 9 al 13 ottobre c'è poi la fiera Anu-

ga a Colonia, ancora una volta nell'ambito di Afidop (con i consorzi di Grana Padano, Taleggio, Asiago e Gorgonzola) e con uno stand per accogliere il pubblico, anche con tre masterclass. La prima insieme allo chef Domenico Gentile che lavorerà su cinque ricette originali. Quella successiva con la sommelier tedesca Claudia Stern per gli abbinamenti con i vini. L'ultima con la chef e formatrice Stefania Lettini che racconterà i cinque formaggi.

«La Germania è uno dei nostri mercati europei principali», commenta Pier Maria Saccani, direttore del Consorzio. «Expo Dubai dura sei mesi. Da anni, quando ci muoviamo all'estero, lo facciamo con Afidop per raggiungere una massa di soggetti interessati maggiore. Poi ci saranno «Tuttofood» a Milano e Procida. Guardiamo sempre anche al nostro territorio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA